



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

CAPITANERIA DI PORTO LA MADDALENA

SERVIZIO SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E PORTUALE

SEZIONE TECNICA

ORDINANZA N. 048/09

Il Capitano di Fregata (CP) sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di La Maddalena,

- VISTA:** la Legge 13.05.1940 n° 690 - "Organizzazione e funzionamento del servizio antincendio nei porti;
- VISTO:** la Legge 27.12.1973 n° 850 "Aumento degli organici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco";
- VISTA:** la Legge 28.01.1994 n° 84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO:** il Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n° 271 "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali, a norma della legge 31 dicembre 1998, n. 485";
- VISTO:** il Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n° 272 "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale a norma della Legge 31 dicembre 1999 n° 485";
- VISTE:** le disposizioni emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di applicazione dell'art. 46 del Decreto Legislativo 27 Luglio 1999 n° 272, concernente l'uso della fiamma, contenute nel dispaccio n° DEM3/850 in data 28.03.2002;
- VISTO:** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81-"Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTI:** i pareri espressi con il foglio prot. 8899 datato 22.03.2004 e con nota fax prot. 4908 datata 22.04.2002, rispettivamente dall'A.S.L.-Servizio SPESAL- di Olbia e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Sassari;
- VISTO:** il dispaccio DEM3/2045 in data 31.07.2003 della Direzione Generale per le Infrastrutture della navigazione marittima ed interna riguardante l'ambito di applicabilità del Decreto Legislativo 27 Luglio 1999 n° 272 articolo 46;
- VISTO:** il Dispaccio n. 82/048472/II in data 06.08.2003 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Rep. 2° - Uff. II, riguardante il criterio di "non applicabilità" del Decreto 272/99 ai cantieri navali;
- RITENUTO:** di dover emanare apposite disposizioni in materia di impiego delle fonti termiche a bordo delle navi ed a terra nell'ambito del Circondario Marittimo di La Maddalena, secondo le direttive ministeriali sopracitate;
- VISTI:** gli artt. 17, 30, 68, 80, 81 del Codice della Navigazione e artt. 59, 85, 86 e 88 del relativo Regolamento di esecuzione (parte marittima);

ORDINA

Articolo 1

Generalità e campo di applicazione

L'uso della fiamma ossidrica o di altre fonti termiche a bordo di navi e galleggianti all'ancora o all'ormeggio nelle acque del Circondario Marittimo di La Maddalena, nonché sulle aree demaniali di giurisdizione di questa Capitaneria di Porto, è subordinato al preventivo **"nulla osta"** dell'Autorità Marittima competente per territorio, secondo le procedure stabilite dalle norme contenute nella presente Ordinanza, che hanno lo scopo di

integrare e facilitare l'applicazione delle disposizioni dettate dal **Decreto Legislativo n° 272/99 del 27.07.1999 su "Adeguamento della normativa di sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni portuali nonché operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale a norma della legge 31.12.1998 n°485"**.

L'armatore delle navi o del galleggiante in relazione alle caratteristiche tecnico-operative dell'unità valuta, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori marittimi predisponendo il **piano di sicurezza** dell'ambiente di lavoro così come previsto dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 271/99 citato in premessa.

Tali operazioni devono avvenire comunque nella piena osservanza della normativa antinfortunistica, di igiene del lavoro, di prevenzione incendi e nell'osservanza delle prescrizioni disposte di volta in volta dall'Autorità Marittima, che si riserva altresì la facoltà di avvalersi, a spese dei richiedenti, dell'opera di un organo tecnico per accertamenti e controlli.

Quanto sopra, non esime comunque il datore di lavoro dall'adottare ogni altra precauzione che si rendesse necessaria al fine di tutelare l'integrità fisica dei lavoratori, seconda la pericolosità del lavoro, l'esperienza e la tecnica (art. 2087 codice civile).

Le presenti norme non si applicano, ai lavori ove vi sia l'uso di fiamma o comunque di fonti termiche eseguiti nell'ambito di cantieri navali, ubicati in tutto o in parte sul demanio marittimo, appositamente destinati alle costruzioni, riparazioni e/o demolizioni navali, all'interno dei quali spetta ai titolari e/o loro legittimati preposti l'organizzazione e la direzione del lavoro, nel rispetto delle vigenti normative di igiene e sicurezza del lavoro (D.Lvo 81/2008).

Articolo 2

(Lavori con l'uso di fonti di calore a bordo di navi in rada – Divieti)

Non possono essere autorizzati, di massima, i lavori che comportino l'uso di fonti termiche a bordo delle navi che sostano in rada, salvo i casi particolari di emergenza che saranno valutati di volta in volta dalla Capitaneria di Porto di La Maddalena. In caso positivo si applicano le procedure di cui ai successivi articoli, ferma restando la facoltà di questo Comando di dettare ulteriori prescrizioni rispetto a quelle normalmente imposte.

Articolo 3

(Lavori con uso di fiamma o fonti termiche sul demanio marittimo ed in ambito portuale)

Coloro i quali si trovino nella necessità di effettuare lavori con fiamma o con uso di altre fonti termiche nell'ambito del demanio marittimo o portuale del Circondario Marittimo di La Maddalena, devono avanzare istanza conforme al modello allegato, intesa ad ottenere il nulla osta dell'Autorità Marittima competente per territorio.

Tale nulla osta sarà rilasciato tenendo presente che:

- a) sia stato organizzato un idoneo servizio di prevenzione, rilevazione e di spegnimento degli incendi;
- b) non vi sia presenza di vento tale da causare lo spargimento incontrollato delle scorie incandescenti;
- c) vi sia una distanza di sicurezza di almeno metri 30 (trenta) da navi ormeggiate in banchina e da eventuali materiali ivi depositati;

Articolo 4

(Procedura per il rilascio del Nulla-Osta all'uso della fiamma e di fonti termiche a bordo delle navi e dei galleggianti)

Il datore di lavoro, come definito dall'art.3 del Decreto L.vo n°272/99 (il comandante della nave che si avvale dei membri dell'equipaggio, ovvero il titolare dell'impresa esecutrice dei lavori), deve presentare apposita domanda in carta da bollo, in triplice copia, alla sezione Tecnica della competente Autorità Marittima, redatta in modo conforme al fac-simile Allegato 1, con almeno 48 ore di anticipo dall'inizio delle operazioni.

Unitamente alla predetta istanza deve essere consegnato:

1. Certificato di non pericolosità rilasciato dal consulente chimico del porto, il quale dovrà specificare la tipologia di lavorazione a cui appartiene l'intervento;
2. Planimetria della nave o di parte di questa, ove devono essere indicate le posizioni dei previsti lavori, nonché le vie di sfuggita;
3. Copia dei piani antincendio della nave/galleggiante (che verranno restituiti prima della partenza) corredati dalla dichiarazione del Comandante dell'unità circa:
 - il perfetto funzionamento dell'impianto antincendio di bordo;
 - la presenza sul posto di almeno n° 2 persone qualificate a svolgere il servizio antincendio;
 - la presenza di almeno n° 2 estintori di tipo idoneo, omologati ed efficienti in aggiunta alle dotazioni antincendio presenti a bordo.
4. Eventuale documento di sicurezza di cui all'art.38 D.lvo 272/99, qualora i lavori di manutenzione, riparazione e trasformazione siano eseguiti da più imprese;
5. Certificato di "gas-free" qualora siano previsti lavori di taglio, rilasciato dal consulente chimico di porto, attestante che nei locali, compresi quelli adiacenti in cui devono essere eseguiti i lavori, non vi siano sostanze suscettibili di infiammarsi od esplodere sotto l'azione del calore o delle scintille.

La domanda (in triplice copia), una volta vistata e protocollata dall'Autorità Marittima, viene contestualmente consegnata all'interessato che la produrrà al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Sassari ed all' Azienda Sanitaria Locale – Servizio SPRESAL- di Olbia, al fine di ottenere il parere conforme alle prescrizioni del caso.

L'Autorità Marittima, dopo aver preso atto dell'esito positivo di tali pareri ed aver imposto le proprie prescrizioni in relazione a quanto riportato anche sul certificato rilasciato dal consulente chimico del porto, rilascerà il nulla-osta all'uso della fiamma o di altre fonti termiche, che verrà controfirmato dall'interessato e ne invierà copia all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

Articolo 5

(Procedura semplificata per il rilascio del Nulla-Osta all'uso della fiamma e di fonti termiche a bordo delle navi e dei galleggianti.)

I lavori per i quali è previsto l'impiego di fonti termiche (miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica e ad arco, operazioni di ossitaglio) considerati di bassa pericolosità e che possono essere autorizzati con la procedura semplificata perché è stato già acquisito preventivamente il parere da parte degli Enti competenti comprendono:

1. Lavori di ripristino o sostituzione di sovrastrutture in coperta (compreso portelloni di chiusura stive, mastre e gru di servizio), come:
 - Riparazione bordini di tenuta e guida mastre tramite sostituzione e/o riporti di saldature;
 - Riparazione di mastre e scalmotti tramite inserti saldati;
 - Riparazione guarda colpi, scalette e ballatoi in coperta e/o su gru di servizio;
 - Riparazione salpa ancore, strutture di supporto delle luci della nave e delle lance di salvataggio, passacavi, ringhiere corrimano, candelieri;

- Lavori di rizzaggio in coperta e sistemazioni apprestamenti per dette operazioni;
- Ripristino o sostituzione di tratti delle scale esterne;
- Lavori di ripristino di copertini o tratti di murata in corrispondenza di ponti aperti o locali abitati;

In ogni caso i lavori sopra elencati non devono interessare le parti di dette strutture che sono in contatto con locali o spazi chiusi della nave.

2. Lavori da effettuarsi su strutture interne dei locali chiusi o abitabili (cardec, strutture sporgenti nei "garages", ecc..) che non interessano parti a contatto con locali o spazi che possono presentare rischi d' incendio o esplosioni per presenza di materiali di coibentazione o altre sostanze combustibili (residui oleosi, stracci, pareti di legno, ecc..) o comunque infiammabili (vernici ecc..).

Sono da escludere dall'applicazione della procedura semplificata i lavori riguardanti:

- Navi petroliere, chimichiere, navi cisterne (escluse quelle adibite al trasporto acque) per trasporto liquidi infiammabili, gasiere, nonché quelle che trasportano merci pericolose di qualsiasi genere;
- Intercapedini tra pareti e locali angusti;
- Luoghi e situazioni non indicati nei punti 1 e 2 del presente articolo.

Il datore di lavoro, come definito dall'art.3 del Decreto L.vo n°272/99 (il comandante della nave che si avvale dei membri dell'equipaggio, ovvero il titolare dell'impresa esecutrice dei lavori), deve presentare apposita domanda in carta da bollo, alla sezione Tecnica della competente Autorità Marittima, redatta in modo conforme al fac-simile Allegato 1, con almeno 24 ore di anticipo dall'inizio delle operazioni.

Unitamente alla predetta istanza deve essere consegnato:

1. Certificato di non pericolosità rilasciato dal consulente chimico del porto, il quale dovrà specificare la tipologia di lavorazione a cui appartiene l'intervento;
2. Planimetria della nave o di parte di questa, ove devono essere indicate le posizioni dei previsti lavori, nonché le vie di fuga;
3. Copia dei piani antincendio della nave/galleggiante (che verranno restituiti prima della partenza) corredati dalla dichiarazione del Comandante dell'unità circa:
 - a. il perfetto funzionamento dell'impianto antincendio di bordo;
 - b. la presenza sul posto di almeno n° 2 persone qualificate a svolgere il servizio antincendio;
 - c. la presenza di almeno n° 2 estintori di tipo idoneo, omologati ed efficienti in aggiunta alle dotazioni antincendio presenti a bordo.
4. Eventuale documento di sicurezza di cui all'art.38 D.lvo 272/99, qualora i lavori di manutenzione, riparazione e trasformazione siano eseguiti da più imprese;

L'Autorità Marittima, dopo aver imposto le proprie prescrizioni in relazione a quanto riportato anche sul certificato rilasciato dal consulente chimico del porto, rilascerà il nulla-osta all'uso della fiamma o di altre fonti termiche, inviandone copia all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

Articolo 6 (Norme particolari)

1. Esecuzione dei lavori con uso di fonti termiche durante le diverse soste della nave o del galleggiante.

Le navi e i galleggianti, già in possesso di un N.O. rilasciato ai sensi degli articoli 3 e 4, che avessero la necessità di completare o eseguire le suddette attività nel corso di più soste nei porti e nelle rade rientranti nelle acque di giurisdizione del Circondario Marittimo di La Maddalena, dovranno prima di iniziare/continuare le operazioni con l'utilizzo di fonti termiche, presentare alla competente Autorità Marittima un nuovo certificato di non pericolosità rilasciato dal chimico di porto, che attesti il mantenimento a bordo delle condizioni riscontrate in occasione degli accertamenti effettuati per il rilascio del certificato iniziale, i cui estremi verranno annotati sul N.O. per confermarne la sua validità sino a termine esigenze.

2. Presidi antincendio e dispositivi di protezione individuale per il personale qualificato addetto alla vigilanza antincendio.

I lavori con uso di fonti termiche di cui ai precedenti articoli, devono essere obbligatoriamente effettuati con l'ausilio del servizio di vigilanza antincendio svolto da una squadra di Vigili del Fuoco, ovvero mediante una squadra del servizio integrativo antincendio o dal personale di bordo qualificato o da personale specializzato della ditta incaricata dei lavori.

Qualora il servizio di sorveglianza sia espletato dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, l'istanza formale deve essere inoltrata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Sassari a carico del richiedente.

Qualora la sorveglianza sia espletata dal personale di bordo o da personale specializzato della ditta incaricata dei lavori, la squadra dovrà essere formata da almeno n. 3 (tre) unità. Per esigenze di sicurezza, in caso di particolari tipologie di lavori, il suddetto numero sarà innalzato a discrezione dell'Autorità Marittima.

Durante la sorveglianza dei lavori con uso di fonti termiche, fermo restando le eventuali disposizioni che le autorità competenti riterranno di volta in volta opportuno impartire, il personale qualificato addetto alla vigilanza dei fuochi deve essere dotato di:

- tuta tipo ignifugo e/o completo tipo "nomex";
- stivali tipo ignifughi e antinfortunistici di intervento "tipo VF";
- elmetto;
- guanti tipo ignifughi;
- cinturone (ove richiesto dalla precarietà del lavoro);
- autorespiratore a ciclo aperto, efficiente e pronto all'uso (ove richiesto dalla precarietà del lavoro);
- lampada autoalimentata di tipo stagno (ove richiesto dalla precarietà del lavoro);
- almeno una manichetta antincendio dell'impianto fisso di bordo in pressione e pronta all'uso;
- la presenza di almeno n° 2 estintori di tipo idoneo, omologati ed efficienti in aggiunta alle dotazioni antincendio presenti a bordo;

Le presenti disposizioni si applicano anche al personale di bordo addetto alla sorveglianza antincendio in regime di autoproduzione.

Durante i lavori:

- a) in caso di principio d'incendio o di situazione d' emergenza il Comandante della nave/galleggiante deve senza esito darne immediata comunicazione all'Autorità Marittima;
- b) sono vietate attività e operazioni che comportano il movimento di combustibili, comburenti e merce pericolosa nell'area Portuale limitrofa;

Articolo 7 (Adempimenti e misure da osservare prima dell'inizio dei lavori)

Prima dell'inizio dei lavori il personale addetto alla sorveglianza antincendio dovrà accertarsi:

- della dislocazione dei presidi antincendio di bordo posti nelle vicinanze dell'area interessata dai lavori con fiamma;
- della funzionalità dei suddetti impianti;
- dell'esistenza e della completa fruibilità di idonee vie di fuga della zona interessata ai lavori e fino a spazi sicuri all'esterno; le aperture di sfuggita devono essere, di norma, almeno due per ogni locale ove è prevista la lavorazione;
- che nei luoghi contigui non vengano effettuati lavori pericolosi e/o incompatibili o non autorizzati;
- della presenza di "gas tecnici" in misura strettamente necessaria alle lavorazioni in corso;
- che sia stato installato un idoneo sistema di illuminazione di sicurezza non inferiore a 5 lux misurati a 1 metro di altezza dal piano di calpestio, sia nella zona delle lavorazioni che nelle vie di fuga eventualmente realizzato a mezzo di lampade autoalimentate;
- che sia assicurato nei locali interessati un livello di illuminazione congruo alla natura dei lavori da eseguire e comunque conforme al DPR 303/56;
- che sia assicurato l'ordine e la pulizia nella zona interessata dei lavori.

Articolo 8 (Sanzioni)

I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto non configuri un diverso e/o più grave illecito, saranno perseguiti, in relazione alle infrazioni, in via amministrativa o penale:

- ai sensi degli art. 1164, 1174 e 1231 del Codice della Navigazione;
- ai sensi dell'art. 57 del D.lvo 272/99;

e ritenuti responsabili per eventuali danni a terzi in dipendenza di omissioni o violazioni alla presente Ordinanza.

Articolo 9 (Norme finali)

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare rispettare la presente Ordinanza, la quale entra in vigore con effetto immediato ed abroga qualsiasi Ordinanza o parti di queste in contrasto con la presente.

La Maddalena, 12.06.2009

**F.to IL COMANDANTE
CF(CP) Rodolfo GIOVANNINI**

MARCA DA BOLLO

14,62

**Alla Capitaneria di Porto
di
Sezione Tecnica**

Il sottoscritto _____ nato a _____ provincia _____ il
_____ e residente a _____ provincia _____ in via
_____ n° _____, in qualità di datore di lavoro, come definito dall'art. 3 del
Decreto Legislativo n. 272/99 (identificare la voce inerente)

- ☐ Titolare dell'impresa di manutenzione, riparazione e trasformazione navale;
☐ Comandante della nave, in regime di autoproduzione.

CHIEDE:

Il rilascio del Nulla Osta per eseguire a bordo dell'unità _____ di
bandiera _____ n° IMO _____ iscritta nei registri/matricole
_____ di _____ al n° _____ di T.S.L.
_____ adibita al servizio come _____ di proprietà di
_____ ormeggiata presso _____, i
seguenti lavori con uso fiamma:

_____,

nei locali adibiti a _____
per una durata di giorni/ore _____ come risulta dall'allegato
certificato redatto dal chimico del porto Dott. Ing. _____ in data _____ n°
_____ dove sono specificate le relative prescrizioni per l'esecuzione dei lavori sopra indicati.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

(barrare le voci interessate)

- ☐ Carico esistente a bordo (natura e quantità) _____;
- ☐ Carico precedente (natura e quantità) _____;
- ☐ Carichi infiammabili, esplosivi o comunque esistenti a bordo (natura e quantità) _____;
- ☐ Di essere a conoscenza delle norme contenute nel D. Lgs. 27 luglio 1999 n° 272
"Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento delle
operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e
trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge 31 dicembre 1998 n° 485";
- ☐ Che gli impianti e l'organizzazione antincendio di bordo sono/non sono in efficienza e in grado
di entrare immediatamente in azione;
- ☐ Che i lavori rientrano tra quelli che possono essere autorizzati con la procedura semplificata
come da Ordinanza n. ____/09 datata _____ della Capitaneria di Porto di La Maddalena;
- ☐ Di aver assolto a tutte le disposizioni imposte con l'Ordinanza n. ____/09 della Capitaneria di
Porto di La Maddalena;
- ☐ Che i lavori saranno eseguiti dalla Ditta (se differente dal datore di lavoro)
_____, sotto la diretta e continua vigilanza del
personale di bordo designato opportunamente da questo Comando;
- ☐ Che la persona esperta responsabile dell'operazione ai sensi dell'art. 46 lettera d) del D.
Lgs. 272/99 dei lavori
è il Sig. _____;
nato a _____ provincia _____ il _____ e residente a
_____ provincia _____ in via _____ n° _____ tel.
_____;
- ☐ Che la nave/galleggiante è pronta/ non è pronta a muovere con mezzi propri/ o altri mezzi di in
caso di emergenza o necessità;

- ☐ Che durante l'uso di fiamma non verranno effettuate altre operazioni commerciali incompatibili o che interferiscono con le lavorazioni a caldo;
- ☐ Che non sarà fatto uso di fiamma o, comunque di mezzi di lavoro che provochino fonti di calore su parti a contatto di materiali infiammabili o pericolosi, di depositi e serbatoi, che anche se vuoti abbiano contenuto prodotti pericolosi;
- ☐ Che prima di iniziare i lavori di taglio si è munito del certificato "gas-free" rilasciato da un consulente chimico del porto attestante che nei locali, compresi quelli adiacenti in cui devono essere eseguiti i lavori, non vi siano sostanze suscettibili di infiammarsi o esplodere sotto l'azione del calore o delle scintille;
- ☐ Di aver presentato (se impresa capo-commessa) in data _____ alla competente Azienda U.S.L. il "Documento di sicurezza di cui al comma 3 dell'art. 38 del D. Lgs. 272/99;
- ☐ Le vie di fuga per gli operatori saranno mantenute sempre disponibili ed illuminate;
- ☐ In ogni locale o zona ove si usa la fiamma, il personale dell'equipaggio addestrato a svolgere il servizio di prevenzione incendio, o altro personale appartenente ai servizi integrativi antincendio autorizzati dall'Autorità Marittima/ Vigili del Fuoco, dotato di apposita attrezzatura d'estinzione incendi, presterà assistenza;
- ☐ I lavori effettuati in locali chiusi e angusti saranno sempre assistiti dall'esterno;
- ☐ Dell'inizio e della fine di ogni lavoro sarà data comunicazione al responsabile tecnico dei lavori a bordo nominato ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 272/99;
- ☐ Le bombole di gas verranno adeguatamente fissate per evitare la caduta accidentale;
- ☐ Per i lavori da effettuare su parti coibentate o rivestite, sarà preventivamente rimossa la coibentazione o il rivestimento;
- ☐ Le masse per la saldatura elettrica saranno posizionate in modo da evitare ogni possibile scintillio o riscaldamento delle zone di contatto;
- ☐ Le tubazioni flessibili dei gas, i cavi di alimentazione elettrica e le utenze varie saranno posizionate in modo da evitare ogni loro possibile danneggiamento.

_____, _____

**Il titolare dell'impresa di manutenzione,
riparazione e trasformazione navale
-Capo Commessa-**

Oppure

Il Datore di Lavoro / Il Comandante

La Ditta _____

Incaricata dei lavori a bordo della nave sopra indicata dichiara che tutto il personale che sarà inviato a bordo per l'esecuzione dei lavori stessi è a conoscenza delle norme contenute nel decreto legislativo sopra citato e di tutte le altre in materia di sicurezza, e che sarà adottata ogni precauzione allo scopo di evitare sinistri, incidenti e inquinamento dell'ambiente.

_____, _____

**Il titolare dell'impresa di manutenzione,
riparazione e trasformazione navale
-Capo Commessa- / La Ditta**
